

CFB/NONANTOLA UN PASSO SU TUTTE

di Massimo Selleri



La testa del girone B femminile della serie C è composta da una conferma e da due sorprese. La conferma è legata alla A.GI.DI. Nonantola che rispettando i pronostici, dopo quattro gare, occupa il primo posto della classifica. “Abbiamo sicuramente il potenziale per viaggiare nelle zone alte della classifica - a parlare è il dirigente responsabile modenese Vaccari Roberto - abbiamo rinforzato il gruppo dell'anno scorso che era un gruppo già molto competitivo

e che, secondo me, poteva battere anche il San Lazzaro. Poi, si sa, che durante l'anno possono esserci degli incidenti di percorso che vanno a limitare le reali potenzialità di una squadra”. Rimane il fatto che in questa stagione il livello del girone sembra essere leggermente inferiore rispetto alla passata stagione. “A que-

sta affermazione non posso ancora rispondere, perchè fino a qui ho incontrato squadre neopromosse. Ma il problema in generale per chi naviga nelle zone alte della classifica è la formula del torneo. A volte per un punto o per un set perso per strada si può decidere una intera stagione. In sostanza il campionato



A.GI.DI. Nonantola. Dopo il secondo posto della passata stagione, quest'anno le ragazze di Morini sono le più accreditate per la promozione in serie B2

diventa una grande sofferenza, e l'unica maniera per affrontare nel modo giusto questa situazione è quella di rimanere costantemente umili, senza mai sottovalutare l'avversario.” Sempre seguendo la graduatoria un gradino sotto troviamo la Meta San Felice. “I primi ad essere sorpresi di questa posizione siamo noi - rac-

conta Lorenzo Toselli - perchè in estate abbiamo cambiato 7/12 della nostra squadra e quindi non ci aspettavamo subito questi risultati. Il campionato è però ancora lungo e quindi non dobbiamo sederci sugli allori e continuare a rimere lì con la testa”. San Felice è una sorpresa ma nel girone ci saranno anche delle delusioni.

no senza aver cambiato praticamente nulla, viaggia al terzo posto in classifica. Un segnale che, forse, il girone quest'anno è meno impegnativo. ”Io direi piuttosto - sono le parole di Elena Casalini - che l'anno scorso qualcosa non è girato per il verso giusto. La panchina è rimasta la stessa, il gruppo è rimasto lo stesso, ma la stagione è partita in modo diverso. Abbiamo subito messo in chiaro che, dopo una stagione così negativa, dovevamo pensare soprattutto al divertimento, e questo ha cancellato le tensioni che si erano create”. Nonostante la vostra sorpresa la favorita per la promozione diretta rimane Nonantola. “Erano già molto forti l'anno scorso , e

quest'anno si sono rinforzati ulteriormente. Per il resto è ancora presto per emettere dei verdetti, quattro giornate sono davvero poche, i valori devono ancora emergere. Noi ripeto che continueremo a pensare soprattutto al divertimento, poi tutto quello che arriverà oltre ad una salvezza tranquilla sarà tutto di guadagnato”.

SELEZIONI REGIONALI. UN NUOVO PIANO PER ESSERE PIU' COMPETITIVI

Allenatori e selezioni, questo il pensiero principale per il CQR che ha già iniziato a lavorare a pieno ritmo in questo inizio di stagione. "Intanto - a parlare è Milena Maldini, coordinatrice dei selezionatori regionali - siamo partiti con il corso per allenatori di II° grado che, ricordo, serve a qualificare i tecnici che vogliono allenare le squadre delle categorie regionali". Oltre a questo l'impegno quest'anno è molto concentrato sulle selezioni regionali. "Diciamo che vogliamo dare al lavoro una maggior sistematicità e capillarità, per questo siamo già partiti facendo tre incontri con quella maschile e due con quella femminile". Quali sono i criteri comuni che vi siete dati per iniziare a visionare i ragazzi? "Abbiamo deciso di partire dal lavoro che l'anno scorso i Comitati Provinciali hanno fatto portando i propri ragazzi al trofeo delle Provincie, per cui facciamo giocare le varie selezioni provinciali tra di loro e iniziamo lì a valutare i primi aspetti tecnici dei ragazzi". In modo parallelo intanto

state imbastendo una preselezione. "Allora quest'anno al trofeo delle regioni potranno partecipare i ragazzi nati nella stagione 90/91 e le ragazze nate in quella 91/92. Con gli atleti dell'annata precedente costruiremo un gruppo che farà un proprio cammino in previsione del prossimo anno. Naturalmente questo non significa che un ragazzo più giovane non possa far parte della selezione di quest'anno".

Per entrambi i gruppi, come selezionatori, vi siete dati delle scadenze. "Arriveremo a dicembre con i gruppi che saranno costituiti da un massimo di venti elementi. Da lì inizieremo a partecipare ad una serie di tornei e amichevoli per preparare al meglio il trofeo delle Regioni. Per quello che riguarda la preselezione, invece, l'attività si fermerà a Pasqua, per consentire ai vari comitati provinciali, poi, di terminare il proprio lavoro in vista del Trofeo delle Provincie". Adottate lo stesso cammino temporale, anche se il lavoro tecnico delle due selezio-



La selezione provinciale di Parma festeggia la vittoria nel Trofeo delle Provincie 2004

ni è differente. "Questo dipende dalla differenza di età. I maschi sono più grandi di un anno, arrivano quindi con un maggior bagaglio tecnico, inoltre il regolamento di gioco per loro prevede l'utilizzo del libero, cosa che non è consentita per le ragazze che, essendo più giovani di un anno, sono anche più limitate dal punto di vista tecnico-tattico". Comunque non partite da zero, perchè alcuni elementi erano già stati inseriti l'anno precedente. "Infatti quegli atleti saranno i perni della squadra di quest'anno. Faccio l'esempio del femminile che ho seguito direttamente. Credo che Valentina Muzzi e Francesca Piccinini, saranno i punti di forza della nostra selezione". Come criterio vi darette esclusivamente quello tecnico o terrete in considerazione anche la rappresentanza delle varie realtà? "Il motivo per cui abbiamo iniziato un lavoro così capillare è legato al fatto che vogliamo costruire le migliori selezioni possibili dal punto di vista tecnico, per cui automaticamente è

escluso l'elemento della rappresentanza. D'altra parte è la federazione stessa che a livello nazionale non pone nessun vincolo di questo tipo, a tal punto che spesso è capitato di trovare selezioni che per 10/12 erano formate da elementi della stessa squadra". Questo comporta un grande spirito di collaborazione soprattutto da parte dei Comitati Provinciali e delle società. "Giocare al Trofeo delle Regioni per un giovane è sicuramente una esperienza unica, perchè si confronta con i suoi coetanei più forti provenienti da tutta Italia. Iniziamo questo lavoro proprio per cercare di colmare, insieme, le lacune tecnico-tattiche che negli anni si sono evidenziate con le precedenti selezioni". Rimane il fatto che la preselezione rimane un gruppo molto aperto. "Esatto, quello sarà un organico in costante evoluzione e non definitivo. Cercheremo di seguire i ragazzi più interessanti nella loro crescita tecnica e fisica in modo da avere il più possibile il polso della situazione".



Selezioni Provinciali a confronto durante il Trofeo delle Provincie. La Selezione regionale parte proprio da qui.